

Televisione History illumina di luce nuova l'Italia

Debutta "L'Italia delle navi", un'originale proposta realizzata da Stand By Me per A+E Networks Italia, in collaborazione con Fondazione Ferrovie dello Stato Italiane e Marina Militare. La regia è di Matteo Lena e Federico Marchi, mentre gli autori sono Tommaso Franchini, Simone Giorgi e Tommaso Vecchio. Simona Ercolani è produttore creativo, con Fabrizio Forner produttore esecutivo

Un popolo di poeti, santi e navigatori: sembra una frase fatta per descrivere il popolo italiano. Invece, non è così. Lasciando da parte poeti e santi, indubbiamente gli italiani sono stati, e sono, eccellenti navigatori. E il mare, a tutti gli effetti, è un luogo privilegiato per conoscere il passato e il presente del popolo italiano, che ha fatto del Mediterraneo il centro nevralgico della propria storia per poi andare a solcare gli oceani.

Attraverso mari, fiumi e laghi

History - in esclusiva su Sky al canale 407 - illumina di luce nuova l'Italia, da un punto di vista assolutamente originale. La scorsa stagione televisiva lo fece a bordo di una carrozza ferroviaria con "L'Italia del treno", la docu-serie in cinque episodi che illustrava il ruolo giocato dall'avvento e dallo sviluppo del treno sulla storia politica, sociale ed economica del nostro Paese. Fu un successo di pubblico per la più importante produzione italiana mai realizzata dal canale 407 di Sky: 143 mila spettatori e 1,2 milioni di contatti unici. Questa volta, invece, History ripercorre le principali tappe della vita della nostra nazione a bordo di piroscafi, sottomarini, transatlantici, carghi e fregate. In onda da lunedì 27 gennaio, alle 21:50, "L'Italia delle navi" è una produzione in quattro episodi che ricostruisce l'impatto prodotto dalla navigazione sull'evoluzione della società italiana. Un viaggio attraverso mari, fiumi e laghi che parte con la spedizione dei Mille, esplora l'emigrazione a cavallo tra '800 e '900, si sofferma sui due conflitti mondiali, percorre tutto il boom economico e il turismo di massa e arriva ai giorni nostri. La serie sottolinea anche i progressi raggiunti dal nostro Paese nel settore della navigazione, passando in rassegna gli altissimi standard tecnologici delle nostre imbarcazioni, l'eccellenza della

nostra cantieristica e, soprattutto, la professionalità e la preparazione del personale militare e civile.

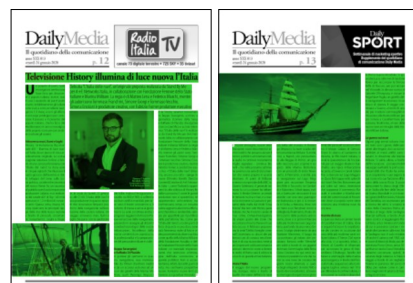
Beppe Severgnini e Raffaele Di Placido

A guidare gli spettatori in questa navigazione, resa memorabile da filmati d'archivio inediti e da un accesso esclusivo ad alcuni dei gioielli della Marina Militare, quali l'Amerigo Vespucci o la Trieste, saranno nuovamente Beppe Severgnini, scrittore e giornalista (Corriere della Sera), e Raffaele Di Placido, divulgatore storico-scientifico e autore televisivo. "L'Italia delle navi" è realizzata da Stand By Me per A+E Networks Italia, in collaborazione con Fondazione Ferrovie dello Stato Italiane e Marina Militare. La regia è di Matteo Lena e Federico Marchi, mentre gli autori sono Tommaso Franchini, Simone Giorgi e Tommaso Vecchio. Simona Ercolani è produttore creativo, mentre Fabrizio Forner è produttore esecutivo. «"L'Italia delle navi" dimostra, ancora una volta - spiega Simone D'Amelio Bonelli, Director Content&Creative di A+E Networks Italia -, come l'italianità rappresenti la cifra stilistica di History fin dalla sua nascita. E come le grandi produzioni non ci spaventino, né rappresentino un'eccezione, ma costituiscano, ormai, un costante valore aggiunto alla nostra offerta, arricchendola e rendendola sempre più appetibile per il pubblico della piattaforma Sky. Come per "L'Italia del treno", uno dei punti di forza di questa nuova docu-serie sarà l'immensa mole di foto e video provenienti da diversi archivi, come quello della Marina Militare, della Fondazione Ansaldo o della Fondazione Ferrovie dello Stato Italiane: un materiale impressionante che restituisce un'immagine dell'Italia sconosciuta al grande pubblico. Non ci accontentiamo, infatti, dei soliti punti di vista, ma cerchiamo prospettive nuove. Forniamo nuove lenti attraverso cui guardare il mondo:

nuove immagini, nuove testimonianze, nuovi documenti e archivi inediti che possano aiutare il nostro pubblico ad orientarsi nella realtà in continuo mutamento. Voglio segnalare - continua Bonelli - che nelle prossime settimane avremo una serie di documentari che vanno proprio in questa direzione. Ai primi di febbraio avremo uno speciale della BBC su Qasem Soleimani, il generale iraniano la cui uccisione ha infiammato il Medio-Oriente, acuendo le tensioni tra Usa e Iran, e a marzo la mini-serie sul passato e presente della mafia dal titolo "Cosa Nostra". Ma non solo History parla italiano. Anche il nostro canale di true crime, Crime+Investigation, dà ampio spazio alle storie che raccontano il nostro Paese e il suo lato oscuro. A febbraio proporremo la serie "Delitti: famiglie criminali", incentrata su alcuni dei più famosi casi di cronaca nera familiare, e di una nuova docu-serie ai più importanti cold case romani: a portarci dentro le storie e dentro la realtà di Roma sarà il volto e la voce di un grande attore italiano».

Unire l'Italia

Il viaggio del nuovo programma, dunque, inizia a bordo di quella che viene definita la nave più bella del mondo: è l'Amerigo Vespucci, la nave scuola della nostra Marina Militare. Si andrà, così, a Napoli, più precisamente alla Reggia di Portici, un gioiello nascosto, per scoprire il segreto della Marina Borbonica. Con un piroscampo di inizio Novecento, il Piemonte, si andrà, poi, in navigazione sul Lago Mag-



giore per raccontare l'impresa dei Mille e l'accordo tra Garibaldi e Rubattino. Si farà tappa, inoltre, a Gaeta per rievocare il suo assedio con una vera guarnigione borbonica, e poi ci si ritroverà in Sicilia, a Messina, dove con un treno e un ferryboat storici si collegherà, finalmente, l'Italia. Ultimo porto della puntata sarà Livorno, dove ci si potrà imbarcare sulla più moderna nave cargo italiana, puntando la prua verso Genova. Si salpa idealmente da una Stazione Marittima, il luogo da cui partivano gli italiani che cercavano fortuna nelle "Meriche" per salire a bordo di un gigante del mare, l'ammiraglia della flotta Costa Crociere: da qui verrà raccontata in parallelo la vita dei turisti su una nave da crociera dei giorni nostri alternata a quella degli emigranti di inizio '900 a bordo dei transatlantici, attraverso immagini di repertorio e gli interni dei piroscafi ricostruiti dentro il Museo Galata di Genova. Dopo lo sbarco al Lazzaretto di Venezia, la Ellis Island italiana, si vivrà la quarantena e da lì si partirà per un viaggio ideale in burciello, una tipica imbarcazione lacustre, attraverso i canali italiani fino a sbarcare sul Lago Maggiore. Qui si farà tappa nello splendido Hotel Des Iles Borromees per poi salire sul treno, invenzione che soppianta il commercio flu-

viale, e scendere a Monfalcone, sede dei cantieri navali di Fincantieri dove si scoprirà come viene costruita una moderna nave da crociera.

Uomini di mare

La puntata inizia ai cantieri navali di Castellammare di Stabia, dove si seguirà l'attesa e la trepidazione dei cantieri in occasione del varo della più moderna nave militare italiana: il Trieste. Dal nome alla città, ci si sposterà, infatti, a Trieste, al Castello di Miramare, per raccontare le gesta di Massimiliano D'Asburgo, fratello del Kaiser e ammiraglio della marina austro-ungarica. A bordo del Piroscalo Italia, sequestrato alla Compagnia Laghi e armato nel 1915 per difendere il confine italiano, ci si muoverà tra i soldati italiani della Prima Guerra Mondiale. Si approderà, poi, sulle rive di Gardone Riviera per raccontare la famosa Beffa di Buccari, per poi entrare nel Vittoriale, la dimora storica di Gabriele D'Annunzio, e visitare la Regia Nave Puglia, un gioiello della navigazione incastonato in un bosco di cipressi. Il viaggio continuerà a Taranto, a bordo di uno dei più moderni sommergibili in dotazione alla Marina Militare per poi tornare a Castellammare per assistere, finalmente, al varo della nuova nave ammiraglia della Marina Militare italiana.

La guerra sui mari

Giganti grigi armati solcano i nostri mari tutti i giorni, dalle portaerei alle fregate, dai caccia-torpedinieri ai mezzi anfibi: sono i natanti in dotazione alla Marina Militare. Si salirà, allora, a bordo dell'incrociatore portaeromobili Giuseppe Garibaldi, la prima portaeromobili che l'Italia ha armato; si scopriranno i suoi segreti, la sua storia e la sua funzione all'interno della nostra flotta. Si potrà ripercorrere lo sbarco degli Alleati in Sicilia alla fine della Seconda Guerra Mondiale e si rivivranno i giorni dell'Armistizio. A bordo del Daedalus, un catamarano per la ricerca dei relitti, si scoprirà la storia della Corazzata Roma, affondata al largo della Sardegna. Sbarcati sull'isola, a bordo di un treno storico si raggiungerà Porto Flavia, unica miniera al mondo da cui si potevano caricare i minerali direttamente sulle navi. Ma la Sardegna non è solo miniere, c'è anche il turismo: nel 1962, sulle coste di Monti di Mola, poi denominata Porto Cervo, arriva l'Agga Khan e crea la Costa Smeralda. Verranno raccontate, quindi, le vacanze degli italiani e si finirà il viaggio a bordo di un traghetto **Tirrenia** in partenza dal porto di Olbia, per vedere come è cambiato negli anni il turismo di massa legato al mare.

